



CROCIERE

08/02/2023

# MSC piazza una 'moneta pesante' sul cantiere di Sestri Ponente già all'esordio

Alla *coin ceremony* per la lussuosa Explora II il debutto schietto di Folgiero che intima al Governo di completare gli investimenti a terra. Vago invoca la protezione per SACE, esige una politica certa nel *green fuel* pungolando sul *cold ironing* e chiede a Bucci un pezzo di Cornigliano per la nuova divisione Procurement



La Scala, Matarazzo, Bucci, Toti, Vago, Folgiero, Guzzetti, Ungerer

lo (Federlogistica), Paolo Moretti (RINA), il Contrammiraglio Sergio Liardo (Guardia Costiera); per la parte che fa capo a MSC, Giacomo Costa Ardisson, Leonardo Massa, Michael Ungerer (Chief Executive Officer di Explora) e Matteo Catani (GNV); per Fincantieri il capo divisione navi mercantili Luigi Matarazzo e Stefano Guzzetti, direttore del cantiere navale di Sestri Ponente.

E se il tiepido sole invernale non riusciva a sgelare i corpi intirizziti dalla tramontana impietosa, a scaldare la qualificata platea radunata sotto il tendone posto di fronte al bacino di costruzione di un cantiere (navale) che è tutto un cantie- > 2

## > PHOTOGALLERY

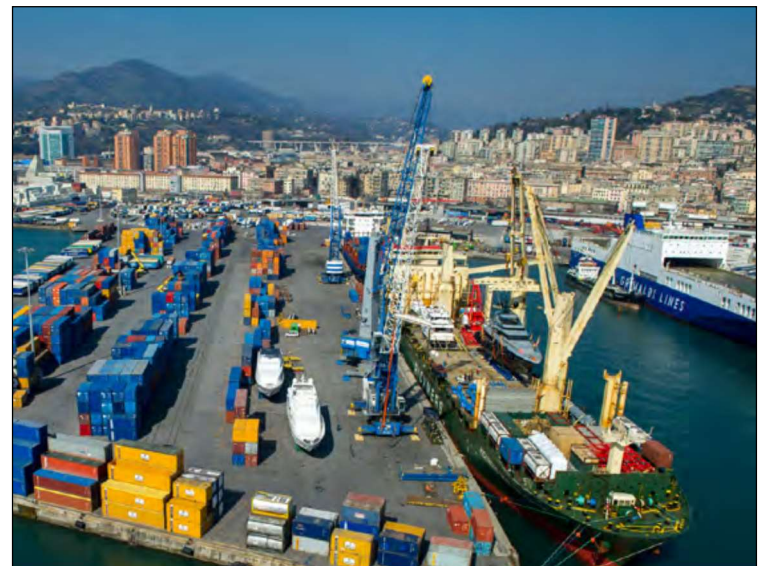
### di Angelo Scorza

Sestri Ponente (Genova) – Una giornata di peso specifico molto superiore a quello, simbolico, della moneta saldata nel primo blocco della nuova nave da crociera impostata allo stabilimento genovese di Fincantieri, quella che ha visto tutto il top management di MSC Crociere radunare l'establishment territoriale, oltre ai maggiorenti delle società collegate al gruppo di Aponte anche tramite la galassia associativa. Fra questi 'VIP' scorti Stefano Messina (Assarmatori), Luigi Mer-



International Terminal Service Augusta

Tel. +39 0931 767902 mob. +39 335 5777731 mob. +39 335 268304  
e-mail: [info@itsaugusta.it](mailto:info@itsaugusta.it)



Terminal San Giorgio  
Gavio Group

The multipurpose  
choice in Genoa

## TOP THREE

## GLI ARTICOLI PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

**1°**

**Fagioli completa il suo incarico sulla Genova-Milano**

**2°**

**MSC piazza una 'moneta pesante' sul cantiere di Sestri Ponente già all'esordio**

**3°**

**L'addio alle armi di Vitelli, che lascia ufficialmente il timone alla figlia Giovanna**

&gt; 1

re (edile) aperto – in vista dell’agognato ‘ribaltamento a mare’ - hanno pensato alcuni interventi ficcanti dei relatori previsti da copione, quasi tutti capaci di deragliare dai binari istituzionali di prammatica nei loro speech, alcuni affrontando a viso aperto rischi e opportunità che presentano le specifiche contingenze del momento, ciascuno per la propria ‘parrocchia’, naturalmente.

L’occasione, come noto, era la ‘cerimonia della moneta’, rito di antica tradizione marinara durante il quale vengono poste nella chiglia dell’imbarcazione due monete, quale segno beneaugurante, da parte sia dell’armatore che del costruttore; il troncone – poi posato velocemente dalle gru come un mattoncino Lego in bacino - è quello di Explora II, seconda di 6 navi di Explora Journeys, il nuovo brand di lusso della Divisione Crociere del Gruppo MSC. Il blocco d’acciaio con i primi ponti, approntato nei mesi scorsi



Vago e Toti

dei nostri grandi investimenti sarebbero sterili. Loro hanno il termometro delle ricadute sul mercato dei nostri sforzi, avendo una visione integrale del business e – il gruppo di Aponte – una presenza a 360° nel cargo e nei passeggeri ed in tutte le modalità: nave, treno, camion, aereo, oltre ai porti naturalmente. Dal suo canto, Fincantieri dà certamente tanta occupazione nel core business della cantieristica, ma sa anche diversificare: produce tecnologie innovative, costruisce ponti e si cura di altre attività industriali. Insomma, Genova con loro due dorme fra due guanciali che si chiamano appunto MSC e Fincantieri” ha concluso l’inquilino di Palazzo San Giorgio, augurando lunga vita a questa

partnership fruttuosa.

L’intervento del Presidente della Regione Liguria – in inedita versione *clergyman* da pastore anglosassone – ha ribadito il succo del discorso. “Oggi chiudiamo simbolicamente gli anni difficili legati al Covid e al complicato momento delle crociere, suonando il gong della ripartenza che quest’anno raccoglierà i frutti del lavoro svolto. In questo cantiere stiamo investendo centinaia di milioni di euro per trasformarlo nel più grande del Mediterraneo, dotato di tecnologia e manodopera all’avanguardia, mettendo in pista una straordinaria sinergia tra industria, intrattenimento, turismo, servizi alla persona che stanno facendo della Liguria un modello di crescita” ha detto Giovanni Toti.

Quando ha preso la scena l’uomo del giorno, il nuovo Amministratore Delegato di Fincantieri – che ha il difficile compito di far dimenticare un ventennio di duro ‘regime’ governativo Bono (la cui memoria è stata peraltro ripetutamente celebrata da Pierfrancesco Vago, quasi commosso nell’invocare ‘Peppino’) – l’attenzione è salita, vista che per Pierroberto Folgiero si trattava della prima uscita pubblica di tale *standing*, con audience composta da ospiti da tutta l’Italia e anche dall’estero.

“L’Explora II per me è la prima cerimonia di tale genere, un fatto al contempo tremendamente romantico e tecnico insieme; significa la prima volta di MSC al cantiere di Sestri Ponente inaugu- > 3



a Castellammare di Stabia, ha raggiunto via mare pochi giorni fa lo stabilimento genovese, dove la nave verrà realizzata in 18 mesi e poi consegnata ad agosto 2024.

Il sindaco Marco Bucci ha rimarcato l’importanza di Fincantieri e MSC come grandi inquilini e clienti di Genova, essenziali per la crescita del territorio, terminando con una richiesta tanto faceta quanto intrigante: “...non vi chiedo proprio di cantare *Ma se ghe pensu*, però se issaste sulla vostre navi la bandiera di San Giorgio...”

Il presidente dell’AdSP Paolo Emilio Signorini – peraltro rumoreggiato in odore di cambiare ‘macchina’ nella variegata ‘scuderia’ a disposizione dei suoi mentori istituzionali – ha approfittato della scena per un cenno ai grandi lavori in corso d’opera, naturalmente declinati in funzione dei due protagonisti di giornata, cui è andato un per nulla velato *thanksgiving*. “Senza controparti di global players come MSC e Fincantieri



Folgiero





Vago

&gt; 2

ando un ciclo da 4 + 2 navi che dà fiato per anni a tutta Fincantieri valendo 3,5 miliardi di euro come commessa diretta e 15 miliardi di euro come indotto; una nave *state of the art* di grande lusso ed elevata tecnologia, capace di fare manovre inedite, che esprime anche il nostro saper intrecciare i lavori come network di stabilimenti, perché il troncone è stato costruito a Castellammare di Stabia” ha detto il top manager di Stato. “Questo impegno concreto dimostra che noi non facciamo battaglia di retroguardia ma che giochiamo all’offensiva. Le prossime 2 newbuilding della classe, terza e quarta, saranno a LNG, mentre le due in opzione già a idrogeno. Infatti, questa commessa rappresenta la *road map* tracciata da Fincantieri con MSC per realizzare una nave a emissioni zero non solo per i carburanti ma anche tramite altre soluzioni che abbassano le emissioni prima ancora di arrivare al fuel. Già oggi possiamo fregiarci di un risultato del -33%, e con il LNG avremo il 55%, un numero che dovrebbe piacere a chi ‘predica’ di raggiungere tale quota: il riferimento al FIT for 55 al 2030 è volutamente esplicito. Poi andremo all’ammoniaca (*e forse anche al nucleare? nda*). Di certo vogliamo continuare nella navalmeccanica ma anche essere pionieri sulle navi *green* grazie agli sforzi di quel nostro gioiello che è il Cetena”. Folgiero ricorda l’impegno forte sotto la Lanterna. “A Genova abbiamo impiegate 3.300 persone dirette che salgono a 19.800 persone con le ditte nella nostra galassia e 30mila con tutto l’indotto, e

qua compriamo il 21% delle forniture; più Blue Economy di questa... Col ribaltamento a mare Sestri sarà il maggior cantiere del Mediterraneo come bacino, sicché saremo finalmente competitivi coi francesi (*il riferimento è a Marsiglia, dove peraltro lavorano gli italiani di GIN, nda*). Si consideri che stiamo costruendo questa prima nave dal disegno inedito mentre facciamo in parallelo i grandi lavori del ribaltamento, e scusate se è poco!”

Però – e qui rischia di ‘cascara l’asino – il tutto avviene sotto una precondizione necessaria.

“Manca un pezzo, uno solo ma cruciale: il bypass ferroviario senza cui sarebbe inutile l’opera a mare!” è il monito dell’AD di Fincantieri ai politici presenti (mancava l’atteso viceministro Rixi).

Quando ‘Chicco’ Vago, ormai esperto di 20 anni di eventi analoghi, inforca gli occhiali e prende la parola, si fa un tuffo nel passato, tanto che lo assale un pizzico di commozione e in parte il CEO incespica nello speech, forse al pensiero della ‘controparte-amico’ che non c’è più, Giuseppe Bono.

“Ricordo un pranzo con Peppino nel giugno per 2011 valutare se fare le prime 4 navi quando il sito di Sestri rischiava seriamente la chiusura, allora era un sogno realizzare navi qui; dunque siamo alla chiusura di un cerchio industriale. Oggi realizziamo una ‘visione’ nata 10 anni fa nello stesso storico cantiere dove venne costruito il mitico Rex capace di catturare (e tenere per due anni) nel 1933 il ‘nastro azzurro’ per la traversata atlantica più veloce” è l’incipit, inverò un po’ retorico. “Ci sentiamo a casa a Genova, perché il Gruppo MSC opera da ormai mezzo secolo sotto la Lanterna. Explora è una nave destinata a testimoniare l’eccellenza del Made in Italy nel mondo, inaugurando un filone che contempla una consegna all’anno dal 2024 al 2027 (per le prime 4), per una ricaduta da 7 miliardi di euro sul territorio, perché stiamo negoziando la > 4





&gt; 3

quinta e la sesta, mentre la Explora I uscirà da Monfalcone prossimamente”.

Poi la forte virata sulla questione impellente, i finanziamenti e il credito alle costruzioni ed all'export. “È opportuna una seria riflessione sulla SACE che svolge ruolo cruciale rendendo possibile anche questa partnership con Fincantieri, che a partire dal 2014 ha generato ordini per 10 navi (4 delle quali già consegnate) per un valore complessivo di 7 miliardi di euro, con ricaduta di 30 miliardi di euro di investimenti globali, per un forte impatto sull'economia di tutta l'Italia. Occorre dunque non solo preservare ma anche rafforzare SACE (la società per azioni controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, nda). Dunque, è importante garantire supporto al settore pubblico” è l'istanza porta a Roma da Vago, che poi svolta sul green. “Le navi da crociera sono asset molto sexy ma proprio per questo nel mirino dell'opinione pubblica; invece noi siamo stati i primi ad investire in innovazione, ad esempio con un'elica a bassa frequenza che non danneggia i cetacei. A bordo ricicliamo acqua sporca e non emettiamo in mare acqua con PH che danneggia l'ambiente, da noi si fa la sperimentazione di certe tecnologie che si utilizzano in altre industrie. A proposito di fuel sostenibile, come ben sanno al RINA, l'idrogeno non esiste in natura, occorre ‘fabbricarlo’ sotto forma di Blue idrogeno per evitare le emissioni che fatalmente si creerebbero nel produrlo. MSC Crociere con le fuel cell nelle batterie applicate a tutto il reparto alberghiero ha già tagliato il traguardo delle zero emissioni in porto e città procurate da questo reparto della nave. Dunque il mio chiaro invito alla politica è quello di avere una sola soluzione fuel, e non ondeggiare tra tutte le proposte del momento, perché non si può avere di tutto un po’.

In questa fase storica l'innovazione nel settore marittimo sta correndo velocemente sia nelle infrastrutture a terra sia nella disponibilità su larga scala nei porti di carburanti verdi per le navi. Le compagnie di crociera stanno facendo investimenti notevoli per conseguire l'obiettivo di emissioni nette zero entro il 2050; ma per rendere fruibili i benefici derivanti da tali investimenti, è necessario che a terra le infrastrutture di supporto si sviluppino di pari passo”.

L'esempio calzante è rappresentato dal *cold ironing*, la possibilità di attaccare le navi in banchina alla corrente elettrica per consentirne il funzionamento a emissioni zero; e i sistemi di alimentazione a gas naturale liquefatto già montati a bordo delle navi. “Se nei porti, però, non si trovano banchine elettrificate, oltre alla possibilità di rifornimento di LNG e in futuro di idrogeno gli sforzi compiuti dagli armatori rischiano di essere vanificati. Per questo è necessario che le istituzioni, soprattutto a livello europeo, comprendano questa situazione, e agiscano di conseguenza” chiede al Governo il numero uno di MSC Crociere, mettendo sull'altro piatto della bilancia una ‘moneta pesante’. “Il nostro gruppo in Italia impiega 15mila addetti diretti, dunque siamo una parte principale nel Paese. Non dimentichiamo che era nostra nell'agosto 2020 la prima crociera ripartita in piena pandemia. Tutta la logistica fa epicentro a Genova dove la divisione unificata crociere e traghetti serve 60 milioni di pasti. La nostra divisione Food & Beverage, che ha il suo quartier generale a Genova, ha appena cambiato nome in Procurement & Logistics riflettendo una mutazione strutturale nella mission, nell'organizzazione e nei numeri della società che ora non si occupa più solo degli acquisti e della logistica del food & beverage bensì della supply chain globale del Gruppo MSC, e degli acquisti dell'intera divisione passeggeri (MSC Crociere, Explora Journeys e i traghetti GNV)”.

E qui scatta da parte dell'Executive Chairman della Divisione



Crociere del Gruppo MSC scatta una precisa richiesta anche a Palazzo Tursi, già sotto pressione per la querelle del trasloco dei depositi chimici istigata da un armatore diretto concorrente al gruppo di Aponte nelle ‘autostrade del mare’.

“Sindaco, siamo ben consci che occorre preservare la siderurgia in questa città, ma dateci quei 50.000 mq (richiesti a Cornigliano, insieme ad altri operatori: 1,2 milioni di metri quadri da liberare da parte di Acciaierie d'Italia, nda). Avere una parte di quelle aree sarebbe una grande opportunità per la nostra logistica, trasporto e magazzino, perché non riusciamo a trovarli altrove per importare la merce, svuotare contenitori e fare stoccaggio per la nostra nuova divisione procurement” ha concluso Vago guardando a Bucci, che annuiva: ma l'ostacolo resta da superare.

**CASASCO & NARDI**  
INTERNATIONAL FREIGHT FORWARDING

The right solution

Palazzo Andrea Pitto  
Piazza Fossatello, 3  
16124 Genova

www.casasconardi.com  
info@casasconardi.com  
+39 010 27 17 1

# Sarà a Civitavecchia l'8 luglio il battesimo di Explora I, annuncia Ungerer, CEO del nuovo brand MSC di lusso

Col suo italiano incerto, certe cose le sapeva dire – per citare il compianto cantautore Ivan Graziani – malgrado bazzichi l'Italia da 8 anni, dai tempi in cui [passò in Costa via Aida e Carnival](#), il manager proveniente dall'Austria (patria della formazione nell'hotellerie) Michael Ungerer, anch'egli attore (ma non protagonista) sul palcoscenico allestito al cantiere navale di Sestri Ponente, dove ha chiuso gli interventi in qualità (dal 2019)

di CEO del nuovo brand Explora Journeys.

“Sarà a Civitavecchia l'8 luglio il battesimo di Explora I. La nave, che ha richiesto un investimento pari a 500 milioni di euro da parte di MSC, è giunta nelle fasi finali della sua costruzione nel cantiere navale di Monfalcone e dopo la cerimonia di battesimo si trasferirà a Southampton, nel Regno Unito, per iniziare il 17 luglio il viaggio inaugurale di 15 notti nel



Ungerer



Explora I

Nord Europa che si concluderà a Copenaghen, in Danimarca” ha annunciato il manager teutonico. “La conferma che la prima nave sarà battezzata entro pochi mesi a Civitavecchia è un'ulteriore prova che siamo sulla buona strada per il lancio di questo nuovo marchio della crocieristica di lusso, parte della Divisione Crociere del Gruppo MSC” ha concluso Ungerer.

## L'orgoglio di Assarmatori che ha consegnato i suoi crest a Fincantieri ed Explora Journeys

Un orgoglio per Assarmatori, rappresentata alla *coin ceremony* di Explora II dal Presidente Stefano Messina e dai Consiglieri Luigi Merlo e Matteo Catani, partecipare all'evento tenutosi presso lo stabilimento di Sestri Ponente.

“È sempre emozionante prendere parte a queste cerimonie e ascoltare, dal Chairman di MSC Crociere Vago Pierfrancesco, le ricadute positive che una newbuilding di questo tipo genera sul tessuto produttivo del territorio e sui livelli occupazionali” ha affermato Messina il quale poi ha consegnato il crest dell'Associazione a Michael Ungerer, CEO di Explora Journeys, e a Luigi Matarazzo, Direttore della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri.



Messina, Ungerer, Folgiero